

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO, 2021

Notizie Sport Servizio WhatsApp Info - Contatti Relazioni Sociali

online
il Quotidiano
del Molise

24 ore su 24

La tua regione
sempre in diretta.Direttore: Giuseppe Rocco
Direttore editoriale: Mimmo di Iorio

HOMEPAGE CAMPOBASSO ISERNIA TERMOLI NECROLOGI SERVIZI UTILI FARMACIE WHATSAPP DI PIÙ



03.02.21 - Ore 10 - Le news dalla redazione de Il Quotidiano del Molise Online

Spreaker



Home > Attualità > Vaccini Covid, «Basta con i furbetti, intervenga la procura»

ATTUALITÀ

Vaccini Covid, «Basta con i furbetti, intervenga la procura»

Ultimo aggiornamento 2 Feb 2021 — 0



“Non possiamo dire di essere stati sorpresi dalla notizia fornita dal GIMBE secondo cui nel Molise ben 947 dosi di prezioso vaccino contro il Covid sono state somministrate a personale non sanitario -si legge in una nota di Filippo Poggi, Presidente Movimento Consumatori Molise- Non siamo sorpresi conoscendo il malcostume del “io conosco, mio cognato conosce, il piacere me lo farà” che impera nella nostra società, in particolare nel nostro Molise, per altro da noi amatissimo

Ci sconcerta invece il silenzio di istituzioni e cittadini fatta eccezione per la consigliera regionale Aida Romagnoli. Nessuna istituzione che sarebbe tenuta, per quanto ne sappiamo, si è espressa; non ci risulta che l'ARSEM abbia aperto una inchiesta

amministrativa.

Pur nel disastroso scenario della pandemia che viviamo si pensa forse che sia un problema minore e trascurabile?

Si continua a parlare di "soliti furbetti", quasi che ci trovassimo dinanzi a una marachella che meriti un bonario rimprovero "non farlo più".

Una parola non vale l'altra, esprime un concetto, una visione delle cose: "Furbetti" esprime quello che abbiamo ricordato, un rapporto sociale distorto e malato. Allora noi pensiamo si debba definire gli sconosciuti protagonisti con la parola giusta "ladri". Non siamo dinanzi ad una furberia per scavalcare una fila. Chi si è fatto vaccinare senza averne il diritto ha rubato a un malato, a un cittadino a rischio non un vaccino ma salute, speranza di vita, vita.

Ben distanti da spinte giustizialiste siamo con il Vice Ministro Silieri perché le Procure accertino i fatti e se si configurano reati agiscano.

Lo chiediamo con il cuore raggelato, ben consapevoli che tra gli eventuali coinvolti molto probabilmente ci sarà "un caro amico" e un sanitario che è stato in prima linea per noi.

Noi che da anni svolgiamo attività volontaria per la tutela dei cittadini ed educativa "uniti per una società responsabile" sappiamo che è nostra responsabilità non tacere, oggi e sempre.

Il "caro amico" se non capisce è meglio perderlo che trovarlo.

Al personale sanitario eventualmente coinvolto rinnoviamo la stima per quanto fatto nella lotta alla pandemia, moralmente espressa per tutti con la commovente resa d'onore dalle forze dell'ordine, materialmente impegnandoci come tante altre associazioni, comitati, cittadini per il riconoscimento del loro status e dei diritti economici ma la riconoscenza non può tradursi nell'approvare l'esercizio di un potere che non spetta loro.

Tutti possiamo cadere in errore ma ne usciamo se, come diciamo a noi stessi nel nostro agire e nei programmi educativi per ragazzi ed adulti, ognuno si assume le sue responsabilità e ne risponde".

 Condividi

 Facebook

 Twitter

 E-mail

 Telegram

 0

[← ARTICOLO PRECEDENTE](#)

Test antigenici rapidi, De Chirico: «Solo in Molise la cospicua fornitura resta inutilizzata»

[ARTICOLO SUCCESSIVO →](#)

Campobasso-Rieti, è la sfida della verità. I Lupi cercano la fuga: tanti rientri dal 1' nell'undici di Cudini

 lascia un commento

[► Contattaci](#)
[► Privacy Policy & GDPR](#)
[► Login](#)
